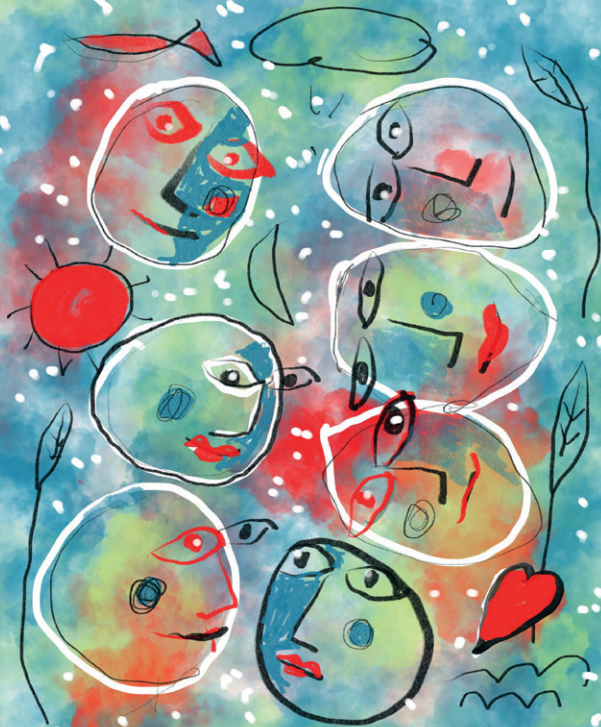




IMPARARE L'ARTE DI VIVERE INSIEME

Strumenti educativi
e didattici per abitare
i conflitti, le relazioni,
il pianeta

dal 9 al 14
novembre
2026

Torino e area
metropolitana

**SOCIAL
FESTIVAL
COMUNITÀ
EDUCATIVE**
Quinta edizione

**DEDICATO AI MONDI
DELLA SCUOLA
E DELL'EDUCARE**

CON IL PATROCINIO DI



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



LE EDIZIONI PRECEDENTI



2022



2023



2024



2025

IMPARARE L'ARTE DI VIVERE INSIEME

STRUMENTI EDUCATIVI E DIDATTICI PER ABITARE I CONFLITTI, LE RELAZIONI, IL PIANETA

Vivere insieme è un'arte che si apprende, e oggi impararla è più necessario che mai: guerre, polarizzazioni, solitudini e crisi ecologica rendono la convivenza sempre più fragile. Da questa consapevolezza nasce la quinta edizione del Social Festival Comunità Educative.

È soprattutto nei contesti di prossimità – classi, scuole, servizi educativi, famiglie, quartieri – che quest'arte si apprende ogni giorno: provando, sbagliando, riprovando, imparando da chi la pratica con sapienza. È lì che si sperimenta come costruire legami e custodirli, come prendersi cura degli altri e del mondo comune.

Se vivere insieme è un'arte che si impara, allora si può anche insegnare.

Servono metodologie, gesti, tempi e spazi pensati. Servono parole capaci di raccontare la complessità e di ascoltare le ragioni dell'altro, contro le narrazioni che contrappongono e semplificano.

Il Social Festival Comunità Educative mette al centro tutto questo con incontri, laboratori, percorsi formativi e attività per le classi. Si rivolge a insegnanti, educatrici, educatori e a chi accompagna la crescita delle nuove generazioni, e offre strumenti da portare nella didattica di ogni giorno, nel modo di stare in classe, nella collaborazione tra adulti che educano, nei rapporti con le famiglie e con il territorio.

Un'arte, però, non si impara guardandola: si impara esercitandola nelle situazioni in cui prende forma. Vale anche per il vivere insieme, che si impara nei conflitti, nelle relazioni, nel rapporto con il pianeta.

La scelta di questi tre ambiti non è casuale: sono le dimensioni in cui la convivenza si mette più alla prova, con chi la pensa diversamente, con chi ci sta accanto, con il mondo che condividiamo.

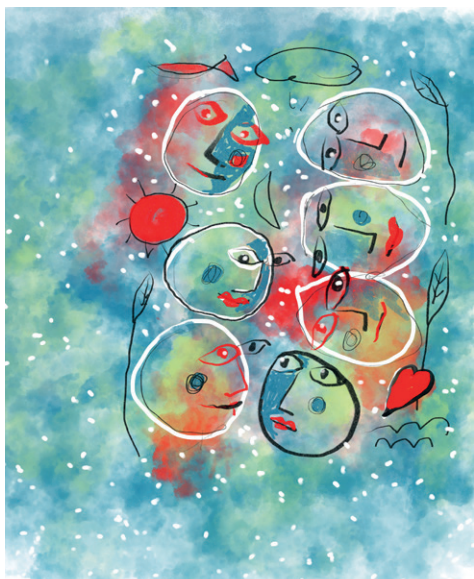
I **conflitti** sono inevitabili dove c'è pluralità (e la pluralità, ci ricorda Hannah Arendt, è la legge dell'umano), abitarli significa imparare ad affrontarli senza violenza.

Le **relazioni** sono la materia stessa del vivere e dell'apprendere, abitarle significa imparare a costruirle in modo cooperativo.

Il **pianeta** è la casa comune che condividiamo, abitarlo significa imparare ad averne cura, sentendosene parte.

Il Social Festival Comunità Educative vuol essere un laboratorio di idee e pratiche per chi, dentro e fuori la scuola, accompagna le persone, a ogni età, nell'imparare l'arte di vivere insieme.

Ti aspettiamo!



Si ringrazia
l'artista Antonio
Catalano per
l'illustrazione

COME PARTECIPARE

Tutte le sessioni sono gratuite e aperte alla cittadinanza

È richiesta l'iscrizione per ogni singolo evento

Per iscriversi e per iscrivere le classi visitare il sito del Social Festival

www.socialfestival-comunitaeducative.it

o usare il Qrcode per accedere più velocemente

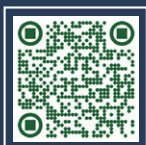


SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

tel. 011 3841048 – cell. 331 5753861

mail: info.comunitaeducative@gmail.com

Evento promosso da Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, ITER – Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, Fondazione Compagnia di San Paolo, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Torino e della Consulta Provinciale degli Studenti. Direzione scientifica a cura della rivista Animazione Sociale.



N. B. Questo programma è **aggiornato al 1° ottobre**. Potrebbe subire variazioni di sedi e orari. **Fare riferimento al sito per il programma aggiornato.**

www.socialfestival-comunitaeducative.it

PER ORIENTARSI

GRANDI PLENARIE

2 grandi momenti in cui si costruisce la cornice concettuale/emotiva del Festival e si tracciano le prospettive dell'educare e insegnare

PLENARIE TEMATICHE

3 momenti dedicati ad approfondire aree specifiche del tema del Social Festival

TAVOLE ROTONDE

5 conversazioni a più voci su grandi questioni relative ai percorsi educativi e didattici

SEMINARI

6 dialoghi con esperti su temi che interrogano insegnanti, studenti, famiglie, chiunque abbia a cuore l'educare e l'apprendere

WORKSHOP

15 confronti a partire da esperienze dove la comunità educativa gioca le sue carte. C'è tanto sapere in queste sperimentazioni

LABORATORI

18 laboratori con la funzione di far esperire a educatori/insegnanti strumenti e tecniche con cui innovare percorsi didattici e educativi

DIALOGHI STUDENTI

7 dibattiti per interagire con chi si trova a vivere, in quest'epoca complicata, la propria adolescenza

ATTIVITÀ CON LE CLASSI

29 laboratori con le classi: attività immersive ed esperienziali dove sperimentarsi soggetti attivi



IL FESTIVAL GIORNO PER GIORNO

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE p.11

DIALOGO INTERGENERAZIONALE

«Chi decide chi è un maranza?»

APERTURA SOCIAL FESTIVAL

- La cura (narrazione e musica)

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE p.13

PLENARIA TEMATICA

Vivere insieme è (anche) lavorare insieme

TAVOLA ROTONDA

- L'accoglienza diffusa come pratica di convivenza

SEMINARI

- Infanzia, media e stereotipi di genere
- Regolare senza reprimere

WORKSHOP

- L'educatore, custode dei sentieri selvaggi
- La costruzione di un'alleanza educativa
- Eduteche: alleanze che innovano lo zerosei

LABORATORI

- L'educatore attraverso il bosco
- Celebrare la differenza
- Il conflitto che insegna
- Dal corpo allo schermo
- Kintsugi, l'arte di abbracciare il danno

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE p.22

PLENARIA TEMATICA

- Co-programmare e co-progettare l'educativa scolastica specialistica
- Quando l'arte ricuce un quartiere

TAVOLA ROTONDA

- L'arte a scuola per valorizzare le differenze

SEMINARI

- Le life skills come training per la cittadinanza attiva

WORKSHOP

- La resilienza dell'educazione ai diritti umani
- Dove comincia la pace?
- Pratiche riparative a scuola
- Sotto la punta dell'iceberg
- E se piove? Muovinsieme

LABORATORI

- Allenarsi all'imprevisto
- Fare di una classe un'oasi di fraternità
- Le energie creative del conflitto
- Dissidi fertili

- Negoziare le parole per un lessico comune
- Un conflitto a regola d'arte
- Stare tra sguardi diversi senza irrigidirsi

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE p. 33

TAVOLA ROTONDA

- Si può configgere senza violenza?

GRANDE PLENARIA

- Abitare i conflitti, le relazioni, il pianeta

VENERDÌ 13 NOVEMBRE p. 36

SEMINARI

- Le radici del conflitto in famiglia
- Conflitti psichici e relazionali
- L'animazione d'ambiente nei contesti scolastici

WORKSHOP

- Il conflitto che genera conoscenza
- Come si organizza una città che educa
- Costruire insieme un tavolo di creta
- Dallo scontro all'incontro
- I corpi nella comunità
- Per una rete interscolastica contro la violenza
- Oltre l'idea adulta del "rischio zero"

LABORATORI

- Trasformare il conflitto in risorsa creativa
- Meditazione sulla guerra
- Io sono, Tu sei, Noi stiamo
- L'Aikido come esperienza di benessere
- Accompagnare il caos adolescenziale

SABATO 14 NOVEMBRE p. 45

PLENARIA DI CHIUSURA

- Vivere insieme è un'arte che si impara

LABORATORI PER FAMIGLIE

- La scuola della curiosità

ATTIVITÀ CON STUDENTI E CLASSI

DIALOGHI p. 48

- Fight the Power (10/11)
- Nessuno cresce senza legami (11/11)
- La rivoluzione del filo di paglia (11/11)
- Facciamoci delle domande (12/11)
- "Ha sempre fatto caldo!" (13/11)
- Ciak, si fa pace (13/11)
- La pace che vorremmo (13/11)

LABORATORI p. 55

- 29 laboratori per le classi di nidi, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di 1° e 2° grado



LUNEDÌ 9 NOVEMBRE

Inizia la settimana
del Social Festival
Comunità Educative

LUNEDÌ
9 NOVEMBRE

DIALOGO
INTERGENERAZIONALE

ORE 9:30/12:00



POLO DEL 900
SALA CONFERENZE
Corso Valdocco 4/a
(ingresso dal
Museo Diffuso
della Resistenza)

«CHI DECIDE CHI È UN MARANZA?» COME CI CHIAMATE, COME CI RACCONTIAMO

"Maranza" è una delle parole più usate oggi per parlare delle nuove generazioni. Quasi sempre sono gli adulti a pronunciarla, e quasi sempre la rivolgono a ragazze e ragazzi di seconda generazione. Basta un certo modo di vestire, e scatta il sospetto: sul tram qualcuno stringe a sé la borsa, anche se quella ragazza a scuola ha la media del nove.

Eppure c'è anche chi ha scelto di riappropriarsi spontaneamente di questa etichetta, rivendicandola come elemento identitario. L'incontro mette al centro proprio loro, ragazze e ragazzi che frequentano le scuole superiori di Torino e che racconteranno che cosa significa essere guardati attraverso un'etichetta, e che cosa succede quando si decide di riprendersela.

Attraverso testimonianze e ospiti l'obiettivo è incrinare il pregiudizio e accendere uno sguardo diverso, riflettendo su come anche le politiche pubbliche debbano nascere dall'ascolto delle voci reali delle nuove generazioni, andando oltre pregiudizi, semplificazioni e narrazioni costruite su di loro anziché con loro.

Intervengono

CARLOTTA SALERNO, assessora alle politiche educative e giovanili della Città di Torino

RAGAZZE E RAGAZZI delle scuole superiori di Torino

LUNEDÌ
9 NOVEMBRE
ORE 18:00

TEATRO LE ROSINE
TORINO
VIA PLANA 8/C

APERTURA DELLA 5ª EDIZIONE DEL SOCIAL FESTIVAL COMUNITÀ EDUCATIVE

SALUTI ISTITUZIONALI

A seguire:

LA CURA

Narrazione e musica per esplorare
la cura come grammatica del con-vivere

con

CONCITA DE GREGORIO giornalista e scrittrice

ERICA MOU chitarra e voce

ELVIRA ZACCAGNINO direttrice edizioni La Meridiana



A dark blue background with a white, hand-drawn style illustration of several faces and leaves. The faces are simple, with large eyes and some with open mouths, appearing to be part of a larger, abstract composition. The leaves are also simple, with some showing veins. The overall style is artistic and somewhat whimsical.

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE

1 plenaria tematica

1 tavola rotonda

2 seminari

3 workshop

5 laboratori

VIVERE INSIEME È (ANCHE) LAVORARE INSIEME IL DIRITTO AL LAVORO DOPO LA SCUOLA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Per studenti e studentesse con disabilità diventare adulti e affacciarsi al lavoro è spesso una battaglia contro una società "abilista" ancora incapace di garantire un inserimento lavorativo e sociale realmente accessibile.

Questa plenaria, nell'ambito del corso di specializzazione per insegnanti di sostegno (TFA), fa il punto sulla Formazione Scuola-Lavoro attraverso esperienze e buone prassi, per costruire insieme un modello di transizione alla vita adulta davvero inclusivo.

Apertura dei lavori

CATERINA GRECO, consigliera metropolitana all'istruzione, Città Metropolitana di Torino

Intervengono

DARIO IANES, Libera Università di Bolzano

FRANCESCA RAINERI, Air Down

ALESSANDRO BRESCIA, AGS per il territorio

CRISTINA RAGO, Fondazione Compagnia di San Paolo
Missione Educare per crescere insieme

ERICA LECCE, Consulta per le Persone in Difficoltà (CPD)

GIULIA GUGLIELMINI, Fondazione Scuola

LOREDANA MAZZOTTA, Fondazione Paideia

CECILIA RAVAGNAN, Fondazione Time 2

FONDAZIONE CRT

Referenti agenzie formative **CASA DI CARITÀ**
ARTI E MESTIERI, **ENGIM**, **ENAIPI**

Introducono e moderano

CECILIA MARCHISIO, Università di Torino, **LUISA PENNISI**, Ufficio Diritto allo studio, Città Metropolitana di Torino

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

PLENARIA
TEMATICA



CAMPUS EINAUDI
AULA MAGNA
Lungo Dora Siena,
100

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

TAVOLA
ROTONDA



ORE 15:00/17:30



**FABBRICA
DELLE "E"**
SALA 8 MARZO
Corso Trapani 91/b

L'ACCOGLIENZA DIFFUSA COME PRATICA DI CONVIVENZA RICHIEDENTI ASILO, TERRITORIO E SCUOLA: INSIEME PER L'INCLUSIONE

Come si costruisce l'inclusione dei richiedenti asilo sul territorio in cui vivono? La tavola rotonda racconta il lavoro di TRA ME, impresa sociale che da un decennio gestisce Centri di Accoglienza Straordinari (CAS) in collaborazione con Prefettura, Questura, enti locali e forze dell'ordine.

Un percorso fatto di mediazione quotidiana con operatori, educatori, volontari, scuole e associazioni, dove le potenziali conflittualità diventano occasione per co-progettare nuovi percorsi di vita e nuove forme di convivenza.

Intervengono

ODILIA NEGRO, presidente di TRA ME, coordinatrice CAS

DONATELLA GIUNTI, già assistente sociale alla Prefettura di Torino

RICCARDO ALISIO, socio fondatore di TRA ME e già docente al CPIA 3 di Moncalieri

GIUSEPPE FRESA, dirigente scolastico del CPIA 3 «Tullio De Mauro» di Moncalieri

MONICA BALDO, docente al CPIA 3 di Moncalieri

DIONIGI ALBERA, antropologo, direttore di ricerca emerito del CNRS, Università di Aix-Marsiglia

Moderata **ANNAMARIA CAPRA**, già dirigente scolastica dell'I.C. Leonardo da Vinci - Anna Frank, Torino

INFANZIA, MEDIA E STEREOTIPI DI GENERE TRA MODELLI EDUCATIVI E IMMAGINARI POSSIBILI

Le TV tematiche per bambine e bambini sembrano un mondo sicuro, ma quali modelli educativi veicolano davvero serie animate e spot pubblicitari?

Il seminario propone uno sguardo pedagogico-narrativo a partire dai risultati dell'indagine "Infanzia e Stereotipi di genere in TV", mostrando come queste rappresentazioni possano restringere, o al contrario ampliare, il campo delle possibilità identitarie di bambine e bambini fin dai primi anni.

Intervengono ANNA ANTONIAZZI, Università di Genova; IRENE BIEMMI, Università di Firenze; ANNA VENERA, ITER Città di Torino

Conduce ROSANNA MELGIOVANNI, responsabile ITER – Città di Torino

REGOLARE SENZA REPRIMERE EMOZIONI FORTI NEI BAMBINI PICCOLI

Rabbia, frustrazione, opposizione, morsi e spinte mettono spesso alla prova chi educa. Come contenere senza reprimere? E cosa possiamo davvero chiedere a un bambino quando è travolto da un'emozione?

A partire dalle neuroscienze dello sviluppo, il seminario esplora la differenza tra autocontrollo e autoregolazione e propone strumenti per accompagnare i bambini nei momenti di maggiore emotività.

Interviene SILVIA SPINELLI, psicologa

Conduce MONICA BERNARD, Città di Torino

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

SEMINARIO

In collaborazione
con ITER

ORE 15:00/17:30



**FABBRICA
DELLE "E"**
SALA CONFERENZE
Corso Trapani 91/b

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

SEMINARIO

ORE 15:00/17:30



**CITTÀ
METROPOLITANA**
AULA DON MILANI
Corso Inghilterra 7

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

WORKSHOP

L'EDUCATORE, CUSTODE DEI SENTIERI SELVAGGI ACCOGLIERE L'ENERGIA DELLA RABBIA E DEL CONFLITTO

ORE 15:00/17:30



**COLLEGIO
SAN GIUSEPPE**
AULA BLU
Via San Francesco
da Paola 23

Nei contesti educativi, il conflitto e la rabbia vengono spesso vissuti come "incendi" da spegnere il prima possibile o come deviazioni da un percorso lineare. Questo workshop propone un cambio di paradigma: e se il conflitto fosse un sentiero selvaggio da esplorare, e l'educatore il suo custode?

Attraverso la metafora del bosco, i partecipanti impareranno a non temere le manifestazioni emotive più accese, ma ad accoglierle come tappe naturali dello sviluppo.

Interviene OMBRETTA VENEZIANI, psicologa
psicoterapeuta, Università di Torino

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

WORKSHOP

LA COSTRUZIONE DI UN'ALLEANZA EDUCATIVA GETTARE PONTI TRA SCUOLA E FAMIGLIE

In collaborazione
con progetto
Scuola(è)Comunità

ORE 17:00/19:00



**CIRCOLO
ANTONIO BANFO**
Via Cervino 0

Scuola e famiglie educano gli stessi bambini e ragazzi, ma non sempre riescono a dialogare. Il workshop si chiede come costruire un'alleanza che dia continuità al tempo della scuola, della famiglia e dell'extrascuola. Al centro, esperienze di valorizzazione delle risorse familiari, anche di altre culture, e di mediazione culturale.

Intervengono

VALENTINA SACCHETTO, pedagoga,
responsabile Area Educazione e
Protagonismo Giovanile di Arci Torino

CISV TORINO (Il tempo extrascolastico
come spazio educativo)

AMECE (Valorizzare il capitale culturale)

FONDAZIONE MAMRE (Il ruolo della
mediazione culturale a scuola)

EDUTECH: ALLEANZE CHE INNOVANO LO ZEROSEI ESPERIENZE E PRATICHE A CONFRONTO

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

WORKSHOP

Nell'ambito del progetto "Città dell'Educazione", le Eduteche sperimentano un modello di collaborazione tra Comune, Terzo Settore e Fondazione, esplorando nuovi modi di fare sistema nello zerosei.

ORE 15:00/17:30

Spazi, materiali e pratiche educative diventano parte di un sistema diffuso, aperto alle famiglie e al territorio, capace di generare nuove opportunità educative.

Introducono

CLAUDIO SCIARAFFA, direttore Dipartimento Servizi Educativi, Città di Torino e
CRISTINA RAGO, Fondazione Compagnia di San Paolo

Intervengono

MANUELA BELTRANDO, Eduteca Agorà
ROBERTA TALLONE, Eduteca L'Aquilone
VENUSIA VITALE, Eduteche La Cinciallegra,
Drago Volante, Paguro
CATERINA GINZBURG, Consorzio Xkè?
ZeroTredici
HAKIMA NAGER, educatrice e mediatrice culturale
PAOLA ZONCA, Università di Torino



**CENTRO
DOCUMENTAZIONE
PEDAGOGICA
SPAZIO INCONTRI**
Corso Francia 285



MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

LABORATORIO

L'EDUCATORE ATTRAVERSO IL BOSCO LA FIABA PER ABITARE IL CONFLITTO EDUCATIVO

ORE 15:00/17:30



**POLO
TEOLOGICO**
AULA ARTISTICA
Via XX settembre 83

La fiaba tradizionale è un linguaggio antico capace di dare forma al limite, alla responsabilità, alla possibilità di scegliere.

Attraverso giochi, pratiche esperienziali e riletture fiabesche, i/le partecipanti attraverseranno insieme il bosco del conflitto, riconoscendo la vulnerabilità che ogni relazione porta con sé.

Un laboratorio per sperimentare, nella forza simbolica della fiaba, uno spazio possibile di senso e trasformazione.

Intervengono DAMIANO FRANCESCO NIRCHIO, attore, regista e drammaturgo; ELVIRA ZACCAGNINO, La Meridiana, Molfetta (Ba)

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

LABORATORIO

CELEBRARE LA DIFFERENZA LABORATORIO DI PLAYBACK THEATRE

ORE 15:00/17:30



**CITTÀ
METROPOLITANA**
AULA MONTESSORI
Corso Inghilterra 7

Qualcuno racconta una storia, qualcun altro la mette in scena, senza copione. Il Playback Theatre è teatro sociale di improvvisazione pura, e in questo laboratorio diventa palestra per allenare una postura utile ad abitare le differenze. Si chiude con una riflessione condivisa su come tradurre questa dinamica all'interno del proprio agire professionale quotidiano.

A cura di ANNA COSTA e STEFANIA VIANELLO, performer di Playback Theatre, cooperativa sociale Comin, Milano

IL CONFLITTO CHE INSEGNA GESTIRE SITUAZIONI DI CONFLITTO CON BAMBINI 0-6

E se il conflitto non fosse un problema da evitare, ma una risorsa da imparare a usare?

Il laboratorio mette insegnanti ed educatrici direttamente in gioco: attraverso simulazioni e giochi cooperativi si sperimenteranno tre situazioni reali di conflitto tipiche della fascia 0-6 anni - tra bambini, tra adulti e bambini, tra adulti e famiglie - per poi confrontarsi in gruppo su strategie e modalità comunicative da portare subito in classe.

Intervengono GIOVANNI D'ELIA e RITA VITTORI,
Gruppo di Educazione alla Pace,
Centro Studi Sereno Regis di Torino

DAL CORPO ALLO SCHERMO LABORATORIO ESPERIENZIALE PER INSEGNANTI SULLA COMUNICAZIONE

Come cambia la comunicazione quando passa dal corpo alle parole, e dalle parole agli schermi?

Il laboratorio porterà le/gli insegnanti a vivere in prima persona il passaggio dal linguaggio del corpo - sguardi, gesti, movimento - a quello digitale, fatto di messaggi, chat post. Un confronto tra diverse modalità di comunicazione per riflettere sul rapporto tra incontro reale e relazione virtuale. Non per giudicare la tecnologia, ma per sviluppare uno sguardo più consapevole sul suo impatto nelle relazioni educative.

Interviene GIORGIO CAPPELLANI, ingegnere,
esperto di tecnologie informatiche

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

LABORATORIO

ORE 15:00/17:30



CITTÀ
METROPOLITANA
SALA COMUNI
Corso Inghilterra 7

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

LABORATORIO

In collaborazione
con ITER

ORE 15:00/17:30



CITTÀ
METROPOLITANA
SALA STEMMI
Corso Inghilterra 7

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

LABORATORIO

A cura di
ITER in
collaborazione
con il MAO

ORE 15:00/17:30



**MAO - MUSEO DI
ARTE ORIENTALE**
SALA INCONTRI
Via S. Domenico 11

KINTSUGI L'ARTE DI ABBRACCIARE IL DANNO

Il KINTSUGI è l'antica tecnica giapponese della ricomposizione: consiste nel riparare ceramiche rotte utilizzando lacca naturale e polvere d'oro. Invece di nascondere le rotture, questa tecnica le evidenzia, celebrando la storia dell'oggetto e trasformando la fragilità in punto di forza.

Nel laboratorio esperienziale di sperimentazione AIKO ZUSHI, maestra e artista giapponese di Kintsugi, guiderà i partecipanti alla scoperta di questa pratica e della sua metafora: un invito a guardare le proprie crepe non come qualcosa da nascondere, ma come parte della storia che rende ciascuno più autentico e prezioso.

Un'occasione per sperimentare con le mani il gesto della cura e della ricomposizione, e per riflettere insieme sul valore delle fragilità personali e collettive.

A seguire i partecipanti potranno visitare autonomamente il MAO



A dark blue background with a white, sketchy illustration of several faces and leaves. The faces are drawn with simple lines and dots for eyes and mouths, some with more complex features like glasses or multiple eyes. The leaves are simple, elongated shapes with veins. The overall style is abstract and artistic.

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE

2 plenarie tematiche

1 tavola rotonda

1 seminario

5 workshop

7 laboratori

**MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE**

**PLENARIA
TEMATICA**

ORE 9:30/12:30



**CITTÀ
METROPOLITANA
AUDITORIUM**
Corso Inghilterra 7

CO-PROGRAMMARE E CO-PROGETTARE L'EDUCATIVA SCOLASTICA SPECIALISTICA IL TERZO SETTORE A SCUOLA

Un incontro-cantiere aperto anche a dirigenti scolastici e DSGA delle scuole che gestiscono il servizio dell'educativa scolastica specialistica per studenti e studentesse con disabilità.

Dall'anno 2025-26, l'Ufficio del Diritto allo Studio della Città Metropolitana sperimenta in due Istituti (Dalmasso e Beccari) un modello di gestione del servizio socio-educativo scolastico ASACOM (Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione) basato sull'art. 55 del Codice del Terzo Settore: co-programmazione e co-progettazione tra scuole ed enti del terzo settore, in un modello di amministrazione condivisa.

L'incontro è il terzo appuntamento della Rete Nuova Educativa Scolastica, che riunisce educatori, pedagogisti e istituti per condividere buone pratiche di supporto inclusivo, come il progetto COESI.

Apertura dei lavori

CATERINA GRECO, consigliera metropolitana all'istruzione, Città Metropolitana di Torino

Intervengono

DARIO IANES e **BENEDETTA ZAGNI**, Fondazione Scuola e Ricerca Dario Ianes ETS

CLAUDIA RINALDI, cooperativa Cittattiva

Referenti e dirigenti degli **ISTITUTI DALMASSO** e **BECCARI**

Esponenti della Rete Nuova Educativa Scolastica **LAURA CADAMOSTI**, (Aias ETS, Milano) e **SARA SPINI** (Coeso, Empoli)

Introduce e modera

LUISA PENNISI, Città Metropolitana di Torino

QUANDO L'ARTE RICUCE UN QUARTIERE TRENT'ANNI DI «TAPPETO VOLANTE» A SAN SALVARIO

Il progetto Tappeto Volante a cura del Dipartimento Educazione Castello di Rivoli nel 2026 compie trent'anni e si dimostra ancora quanto mai attuale.

Avviato nel 1996 nel quartiere San Salvario a Torino, in una fase di profonde trasformazioni e tensioni sociali, realizzato nella Scuola dell'Infanzia municipale Bay, fin dal principio il progetto ha inciso nella dimensione collettiva e relazionale del quartiere, tentando di dare risposte concrete a conflitti più o meno latenti.

Utilizzando l'esperienza dell'arte come terreno comune, in trent'anni ha dimostrato che arte e creatività possono disinnescare i rischi della polarizzazione e trasformare lo scontro identitario in un incontro plurale di voci e culture. In occasione del Social Festival, desideriamo sottolineare come l'esperienza del Tappeto Volante possa diventare un modello metodologico che consideri la pratica dell'arte come strumento per risanare i contesti, affrontare i conflitti e dare voce a una pluralità di culture.

Condurranno i dialoghi

PAOLA ZANINI, Dipartimento Educazione, Castello di Rivoli, e le/gli **STUDENTI** del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, Università di Torino

Interventi a cura di

DIPARTIMENTO EDUCAZIONE CASTELLO DI RIVOLI
Museo d'Arte Contemporanea e
FONDAZIONE MONTESSORI, GRUPPO ABELE -
PROGETTO GENITORI E FIGLI, ITER - Istituzione
Torinese per una Educazione
Responsabile e **SCUOLA DELL'INFANZIA**
MUNICIPALE BAY

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

PLENARIA
TEMATICA

ORE 10:00/12:30



**CENTRO STUDI
SERENO REGIS**
AULA MAGNA
Via Garibaldi 13



MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

CASTELLO DI RIVOLI

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

TAVOLA
ROTONDA

ORE 15:00/17:30



**CENTRO
DOCUMENTAZIONE
PEDAGOGICA
SALA CONFERENZE**
Corso Francia 285

L'ARTE A SCUOLA PER VALORIZZARE LE DIFFERENZE COME LA CREATIVITÀ GENERA DIALOGO

Come l'arte rende possibile abitare la potenziale conflittualità fra le differenze, trasformandola in creatività generatrice di dialogo? E come il territorio ne diventa protagonista? Tre esperienze torinesi lo raccontano, tra narrazioni, immagini e video:

- "Intrigo internazionale", un percorso di poesia e musica in più lingue madri tra alunni e alunne, con Torino Rete Libri;
- "L'Opera dei bambini", fiabe musicali ispirate a Sergio Liberovici, nate in tre scuole primarie e messe in scena al Teatro Astra con l'Ensemble Futura;
- "Trasformare il conflitto", pittura, scultura e musica nella sezione carceraria del Primo Liceo Artistico, tra espressione, consapevolezza e possibilità di rinascita.

Intervengono

RAFFAELLA PORTA, docente scuola primaria I.C. Leonardo da Vinci-Anna Frank

PAOLO ZALTRON, direttore di coro Rete «La Musica del corpo, della mente e del cuore»

NADIA BERTUGLIA, Primo Liceo Artistico e Presidente Associazione Orme

FRANCESCO GALLO, educatore, volontario Associazione Orme

Moderata

ANNAMARIA CAPRA, già dirigente scolastica dell' I.C. Leonardo da Vinci - Anna Frank

LE LIFE SKILLS COME TRAINING PER LA CITTADINANZA ATTIVA STRUMENTI PER PARTECIPARE ALLA VITA DELLA CITTÀ

Educare significa anche prendersi cura degli strumenti che offriamo alle nuove generazioni per orientarsi nel mondo, partecipare alla vita collettiva, contribuire al bene comune e dare voce.

Intervengono

IANIRA VASSALLO, urbanista Dipartimento DIST del Politecnico di Torino e Labsus

LORENZA PATRIARCA, presidente V Commissione Istruzione e Cultura, Sport, Turismo e Gioventù, Città di Torino

BABELICA APS e ISTITUTO ANTONIO GRAMSCI (Il dibattito pubblico come leva partecipativa)

RETE ONG (Prendersi cura del bene comune: orti urbani e orti scolastici)

LA RESILIENZA DELL'EDUCAZIONE AI DIRITTI UMANI METODOLOGIE ESPERIENZIALI IN UN'ERA DI CONFLITTI

Le dinamiche geopolitiche globali minano i fondamenti dei diritti umani. Il workshop riporta gli esiti della conferenza "Stand for our Rights" (Torino, giugno 2026) e interroga come praticare l'educazione ai diritti umani in contesti ostili, sperimentando strategie di resilienza pedagogica e politica, con metodologie esperienziali proprie del settore.

Intervengono ASS. GIOSEF Torino

Coordina UFFICIO PARI OPPORTUNITÀ E CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI, Città Metropolitana di Torino

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

SEMINARIO

In collaborazione
con progetto
Scuola(è)Comunità

ORE 17:00/19:00



**CIRCOLO
ANTONIO BANFO**
Via Cervino 0

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

WORKSHOP

ORE 15:00/17:30



**CITTÀ
METROPOLITANA**
AUDITORIUM
Corso Inghilterra 7

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

WORKSHOP

DOVE COMINCIA LA PACE? EDUCAZIONE E POLITICHE CITTADINE PER COSTRUIRE CONVIVENZA

ORE 15:00/17:30



**CAVALLERIZZA
REALE**
AULA MAGNA
Via Verdi 9

La pace prende forma nei luoghi del quotidiano, dove differenze, bisogni e punti di vista si incontrano: scuole, quartieri, spazi pubblici, relazioni. A partire dal progetto Città dell'Educazione, il confronto tra diverse città esplora il ruolo dell'educazione nelle politiche cittadine e nella vita dei territori: creare spazi di dialogo, attraversare i conflitti e costruire insieme nuove forme di convivenza.

Intervengono

CARLOTTA SALERNO, assessora all'istruzione, politiche giovanili, periferie e rigenerazione urbana del Comune di Torino

MARWA MAHMOUD, assessore alle politiche educative, intercultura e diritti umani del Comune di Reggio Emilia

GIULIA ANDREOZZI, assessora alla pubblica istruzione, politiche giovanili e pari opportunità del Comune di Cagliari

CLAUDIA PRATELLI, assessora alla scuola, formazione e lavoro di Roma Capitale (in attesa di conferma)

ELISA DI PADOVA, vicesindaca e assessora alle politiche educative, formazione, eventi, commercio e università del Comune di Savona

Moderata

CLAUDIA MANDRILE, Fondazione Compagnia di San Paolo, Torino



PRATICHE RIPARATIVE A SCUOLA COSTRUIRE RELAZIONI, PREVENIRE CONFLITTI, RAFFORZARE LA COMUNITÀ

Come può la scuola trasformare il conflitto in occasione educativa e rafforzare i legami all'interno della comunità? Un dialogo tra prospettive ed esperienze complementari per esplorare la Giustizia Riparativa come approccio capace di promuovere benessere, responsabilità, ascolto e partecipazione.

Aprire CLAUDIO MONTAGNA (dir. artistico di Teatro e Società) con lo spettacolo di teatro da tavolo "Trascinato sulla via del disonore"

Intervengono CRISTINA VASILESKU, analista di politiche pubbliche e pratiche riparative, Board del Forum Europeo per la Giustizia Riparativa, CLAUDIO MENZIO, dirigente scolastico I.I.S. Maxwell, Nichelino (To), JURI NERVO, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, GIOVANNI GHIBAUDI, già coordinatore del Centro Giustizia Riparativa di Torino

Coordina GIULIA GUGLIELMINI, Fondazione per la Scuola

SOTTO LA PUNTA DELL'ICEBERG SPIEGARE ALLE FAMIGLIE L'AGGRESSIVITÀ DEI BAMBINI

Un workshop su come organizzare la comunicazione con le famiglie, al nido e alla scuola dell'infanzia, sul tema dell'"aggressività" di bambine e bambini: quali parole abitare nelle interazioni quotidiane per costruire un'alleanza educativa condivisa?

Interviene SILVA IACCARINO, psicologa
Conduce ANTONELLA CATTANEO,
coordinamento pedagogico, Città di Torino

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

WORKSHOP

ORE 15:00/17:30



**COLLEGIO
SAN GIUSEPPE
AULA BLU**
Via San Francesco
da Paola 23

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

WORKSHOP

ORE 15:00/17:30



**CITTÀ
METROPOLITANA
AULA STEMMI**
Corso Inghilterra 7

**MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE**

WORKSHOP



ORE 15:00/17:30



**CASTELLO
DI RIVOLI**
Piazzale Mafalda
di Savoia 2 - Rivoli

E SE PIOVE? MUOVINSIEME UN MIGLIO AL GIORNO INTORNO ALLA SCUOLA

Ogni giorno, durante l'orario scolastico, bambine e bambini escono dalla scuola per percorrere insieme un miglio (1,6 km) nel quartiere, alternando movimento e apprendimento all'aperto.

È la proposta di Muovinsieme, progetto rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie. Promosso dal Ministero della Salute, il progetto è ispirato a esperienze irlandesi e scozzesi come Active School Flag e Daily Mile.

L'attività fisica sostiene il benessere, favorisce l'apprendimento e migliora il clima relazionale di tutta la comunità scolastica. L'incontro presenta buone pratiche e riflessioni nate dal progetto.

Interventi a cura di **GRUPPO ASL T03**
Regione Piemonte

**MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE**

LABORATORIO



**SPAZIO
DESTEENAZIONE**
Murazzi del Po

ALLENARSI ALL'IMPREVISTO GIOCO, RELAZIONE E FIDUCIA CON IL CIRCO SOCIALE

Un laboratorio pratico di Circo Sociale: attraverso giochi di equilibrio, esercizi di gruppo, fiducia e improvvisazione, i partecipanti si metteranno alla prova quando l'imprevisto capita, come una pallina che cade o un equilibrio che vacilla, provando diverse strategie per reagire, chiedere aiuto o cambiare rotta. Si esplora così il conflitto, tra le persone e dentro di sé, imparando a stare nell'incertezza senza avere tutto sotto controllo: si gioca, si sbaglia, si ricomincia.

A cura di **CRISTINA BAIOCCHI**, Fondazione
Uniti per crescere insieme

FARE DI UNA CLASSE UN'OASI DI FRATERNITÀ I GRUPPI DI NARRAZIONE PER COSTRUIRE RAPPORTI SOLIDALI

Il Gruppo di narrazione, strumento della Pedagogia dei Genitori, è utilizzato dal 2020 nelle scuole per far narrare docenti e studenti su temi educativi. Tutti partecipano alla pari, ognuno racconta ciò che vuole condividere e gli altri ascoltano in silenzio.

Il laboratorio presenterà questa metodologia che si ispira alla proposta di Edgar Morin di dar vita a «oasi di fraternità» in cui realizzare il passaggio dal tu al noi. Classi più unite per contrapporsi alla crudeltà del mondo.

A cura di RIZIERO ZUCCHI e AUGUSTA MOLETTA, ideatori e fondatori della Metodologia Pedagogia dei Genitori

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

LABORATORIO

ORE 15:00/17:30



**FABBRICA
DELLE "E"**
SALA 8 MARZO
Corso Trapani 91/c

LE ENERGIE CREATIVE DEL CONFLITTO LABORATORIO DI DANZAMOVIMENTOTERAPIA

Il conflitto è una dimensione naturale della crescita di ogni organismo, individuale o collettivo: lo vediamo nel bambino, che per verticalizzarsi deve respingere il suolo, o nelle separazioni che creano confini relazionali sani. Esplorare le energie creative del conflitto attraverso il corpo e la danza, permette di leggere con chiarezza le dinamiche relazionali senza che degenerino in violenza, e di riorientarle creativamente. La danza, come arte e cura, canalizza queste energie verso nuove risorse personali e collettive.

A cura di AURORA LO BUE, danzaterapeuta, counselor e antropologa

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

LABORATORIO

ORE 15:00/18:00



**FABBRICA
DELLE "E"**
E-LABORATORIO
Corso Trapani 91/c

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

LABORATORIO



ORE 15:00/17:30



**CITTÀ
METROPOLITANA**
AULA MONTESSORI
Corso Inghilterra 7

DISSIDI FERTILI ESPLORARE LA SOSTENIBILITÀ ATTRAVERSO LA DISCUSSIONE ETICA

Un percorso esperienziale per insegnanti della scuola secondaria, per esplorare conflitti legati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica e promuovere il pensiero critico degli studenti.

Partendo dall'idea che il conflitto sia occasione di crescita, i partecipanti, in gruppi, saranno coinvolti in una discussione etica su una situazione-problema. Il laboratorio vuole aiutare i docenti a guidare gli studenti nel riconoscere la complessità delle sfide di sostenibilità e nel costruire risposte responsabili e collaborative.

A cura di CATERINA MAZZA e MICHELA BONGIORNO, INDIRE – Istituto Nazionale Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

LABORATORIO



ORE 15:00/17:30



**CENTRO
DOCUMENTAZIONE
PEDAGOGICA**
SPAZIO INCONTRI
Corso Francia 285

NEGOZIARE LE PAROLE PER UN LESSICO COMUNE PER UNA INTELLIGENZA ARTIFICIALE DI QUARTIERE

UI-R1, il modello di intelligenza artificiale di quartiere dell'Associazione Miranda a Torino, è una "macchina poetica" radicata nel territorio, diversa dalle grandi IA globali. Nel laboratorio di scrittura si esplorerà il suo funzionamento costruendo insieme un campo di significati condivisi, negoziando termini come confine, fiducia, distanza, conflitto, ascolto. Con carta e fili di lana si comporrà una rete di relazioni tra le idee, che entreranno poi nell'AI di quartiere.

A cura di DANIELA CALISI, FRANCESCO MANCUSO, YANKUAM SARTORETTO, Associazione Miranda, Torino

UN CONFLITTO A REGOLA D'ARTE LABORATORIO DI ARTETERAPIA

Attraverso il processo creativo è possibile esplorare la dinamica conflittuale e metterne in luce il potenziale trasformativo.

Durante il laboratorio, con l'aiuto di forme e colori, simuleremo una situazione critica osservando quali contenuti emotivi si attivano.

Le immagini realizzate saranno di stimolo per un momento di riflessione condivisa. Non è richiesta alcuna competenza artistica.

A cura di **PROGETTO KARIDIA**

Conducono **RINA GALLERI**, arte-terapeuta, designer, formatrice; **KATIA TRINCHERO** arteterapeuta, psicologa, formatrice

**MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE**

LABORATORIO

ORE 15:00/17:30



**CITTÀ
METROPOLITANA
AULA DON MILANI**
Corso Inghilterra 7

STARE TRA SGUARDI DIVERSI SENZA IRRIGIDIRSI GESTIRE I CONFLITTI CON LA PROSPETTIVA DELLA GESTALT

Il conflitto nasce quando due o più persone guardano lo stesso pezzo di realtà da prospettive opposte. Non è da evitare: se lo attraversiamo, può diventare motore che muove relazioni e nuove soluzioni. In Gestalt si dice che "il tutto è più della somma delle parti". Nel laboratorio, con una piccola esperienza, esploreremo cosa accade quando il conflitto entra nella stanza, imparando a stare in modo generativo tra sguardi diversi.

A cura di **STEFANIA MASSARA**, Scuola Gestalt di Torino - Counseling

**MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE**

LABORATORIO

ORE 15:00/17:30



**CITTÀ
METROPOLITANA
SALA COMUNI**
Corso Inghilterra 7



GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE

1 tavola rotonda
1 grande plenaria

SI PUÒ CONFLIGGERE SENZA VIOLENZA? PER UNA CULTURA DEL DIALOGO

Il conflitto è una dimensione naturale delle relazioni umane, ma quando non viene gestito può degenerare in violenza, con conseguenze profonde a livello personale, sociale e culturale.

Il talk esplorerà il confine sottile tra conflitto e violenza, analizzandone le cause, le dinamiche e le possibili strategie di trasformazione.

Attraverso punti di vista diversi e complementari, i relatori guideranno il pubblico in un percorso che va dalla comprensione teorica alla pratica quotidiana.

Intervengono

STEFANIA MELISSARI, counselor a mediazione corporea, operatrice C.U.A.V. (Centri Uomini Autori di Violenza di Genere) "Toc-Toc Roberto"

ALESSANDRO RUSSO, counselor a mediazione corporea, operatore C.U.A.V. "Toc-Toc Roberto"

MARCO FOGLINO, psicologo psicoterapeuta, responsabile C.U.A.V., Gruppo Abele

ENZO CANDIANO, educatore professionale, presidente associazione Liberi dalla Violenza

MARIA BOLGIANI, psichiatra psicoanalista, socia CePsi (Centro Psicanalitico di trattamento dei malesseri contemporanei)

ANDREA SPADONI, psicologo, conduttore gruppi C.U.A.V. "La Tana del Lupo", Associazione Punto a Capo

**GIOVEDÌ
12 NOVEMBRE**

**TAVOLA
ROTONDA**

ORE 10:00/12:30



**CITTÀ
METROPOLITANA
SALA COMUNI
Corso Inghilterra 7**

ABITARE I CONFLITTI, LE RELAZIONI, IL PIANETA

GIOVEDÌ
12 NOVEMBRE

GRANDE
PLENARIA

ORE 14:00/17:00

A metà del cammino, il Social Festival si ferma a raccogliere i fili: un monaco, una poetessa, uno psicologo e una sociologa provano a disegnare, ciascuno con il proprio linguaggio, la mappa dell'arte di vivere insieme.



APERTURA DEI LAVORI

STEFANO SURANITI, direttore generale U.S.R. per il Piemonte (*in attesa di conferma*)

CARLOTTA SALERNO, assessora all'istruzione, Città di Torino

CATERINA GRECO, consigliera all'istruzione, Città Metropolitana di Torino

LORENZA PATRIARCA, presidente 5ª Commissione, Città di Torino



**CAMPUS
EINAUDI**
AULA MAGNA
Lungo Dora Siena,
100

LA PACE COME ARTE DEL VIVERE

GUIDALBERTO BORMOLINI, monaco e scrittore

LE PAROLE CHE CI FANNO INCONTRARE

SILVIA VECCHINI, scrittrice e poetessa

DOVE COMINCIA IL NEMICO

UGO MORELLI, psicologo, Università Federico II di Napoli

L'ARTE DI GENERARE LEGAMI

CHIARA GIACCARDI, sociologa, Università Cattolica di Milano

Conducono **FRANCESCO d'ANGELLA** e **ROBERTO CAMARLINGHI**, Animazione Sociale

The background is a dark blue-grey color with a subtle, grainy texture. Overlaid on this are several hand-drawn, sketchy elements in a lighter blue-grey tone. These include several stylized faces with large, expressive eyes and simple, geometric features like straight lines for noses and mouths. Some faces are partially obscured or overlapping. There are also some leaf-like shapes and small, scattered dots or speckles throughout the composition, giving it a layered, artistic feel.

VENERDÌ 13 NOVEMBRE

**3 seminari
7 workshop
5 laboratori**

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

SEMINARIO

ORE 15:00/17:30



CITTÀ
METROPOLITANA
AULA MONTESSORI
Corso Inghilterra 7

LE RADICI DEL CONFLITTO IN FAMIGLIA COSA DICE LO SGUARDO PSICOANALITICO

Uno sguardo psicoanalitico sulle radici del conflitto a partire dal contesto in cui ognuno lo sperimenta per la prima volta: la famiglia. Il conflitto tra genitori e figli, tra generazioni e nelle nuove configurazioni familiari non come fallimento da evitare ma come passaggio costitutivo della crescita, con particolare attenzione al tema del "noi genitoriale".

Intervengono FRANCA AMIONE e RITA VERZARI, AGIPPsA, Associazione dei Gruppi Italiani di Psicoterapia Psicoanalitica sull'Adolescenza.

Conduce LEOPOLDO GROSSO, Gruppo Abele

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

SEMINARIO

ORE 15:00/17:30



POLO TEOLOGICO
AULA ARTISTICA
Via XX Settembre 83

CONFLITTI PSICHICI E RELAZIONALI POTENZIALITÀ E OSTACOLI NEL CRESCERE PERSONA E CITTADINO

Per affrontare il conflitto occorre capire da dove nasce. Il seminario individuerà quattro fattori principali: la povertà educativa, intesa come mancanza degli strumenti del dialogo e del pensiero critico; le disuguaglianze economiche, che producono percezione di ingiustizia; il conflitto intergenerazionale, che nasce dalla distanza tra mondi valoriali e linguaggi; e la disputa sui diritti, tra nuove rivendicazioni e diritti percepiti come acquisiti e minacciati.

Interviene GIOVANNI ABBATE DAGA, psichiatra, Università di Torino

Conduce VALERIA BUONOMO, Centro documentazione pedagogica

L'ANIMAZIONE D'AMBIENTE NEI CONTESTI SCOLASTICI UNA METODOLOGIA PER COSTRUIRE PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

L'animazione d'ambiente nei contesti scolastici è una metodologia utile per costruire spazi di protagonismo, partecipazione e attivazione giovanile. A partire da esperienze di animazione nelle scuole, il seminario proporrà un confronto su come rafforzare la comunità scolastica e la partecipazione democratica. Al centro del dialogo saranno le condizioni che rendono possibile il protagonismo di studenti e studentesse e il contributo dei diversi soggetti che abitano quotidianamente la scuola.

Intervengono GABRIELE GANDOLFO, Acmos; DOMENICO CHIESA, pedagogo, ex presidente del CIDI; TAZIO BRUSASCO, docente; GRUPPO ABELE; VIOLA MACHETTI, studentessa I.S. Einstein

IL CONFLITTO CHE GENERA CONOSCENZA PROGETTARE COMUNITÀ EDUCATIVE NEI SISTEMI INSTABILI

Una simulazione partecipata, ispirata alla tecnica del teatro forum, per esplorare il conflitto come esperienza generativa di apprendimento: piccoli gruppi metteranno in scena situazioni educative quotidiane, introducendo eventi e perturbazioni che ne modificano l'evoluzione. Non si cercherà la soluzione "giusta", ma si esplorerà come progettare e decidere in contesti di incertezza e Intelligenza Artificiale, trasformando il conflitto in occasione di conoscenza e innovazione.

Intervengono ALBA FORNI, docente di filosofia e formatrice; VERONICA RIVA, docente di lingua e letteratura inglese e formatrice

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

SEMINARIO

ORE 15:00/17:30



**CENTRO STUDI
SERENO REGIS**
AULA MAGNA
Via Garibaldi 13

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

WORKSHOP

ORE 15:00/17:30



**CENTRO
DOCUMENTAZIONE
PEDAGOGICA**
SPAZIO INCONTRI
Corso Francia 285

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

WORKSHOP

COME SI ORGANIZZA UNA CITTÀ CHE EDUCA COSTRUIRE COMUNITÀ EDUCANTI E GENERARE BENE COMUNE

ORE 14:30/17:00



**FABBRICA
DELLE E
SALA CONGRESSI**
Corso Trapani
91/b

Non basta fare rete per essere comunità educante. Cosa trasforma patti, alleanze e collaborazioni in una responsabilità educativa condivisa? Esperienze locali e nazionali si confronteranno su pratiche, innovazioni e discontinuità, interrogandosi su come persone, scuole, istituzioni e territori possano superare frammentazioni e appartenenze per costruire comunità capaci di generare bene comune.

Moderata CECILIA GUIDETTI, Istituto per la Ricerca Sociale

Intervengono

ROSANNA MELGIOVANNI, ITER Città di Torino

LUCIO COTTAFAVA, Longboard Crew Italia

MARTA BERTI, Patto educativo di comunità, Municipio 6 Comune di Milano

VILMA MARGHERITA BERTOLA, Istituto Comprensivo di Dronero (Cn)

ANNA SEGRE, Fondazione Ufficio Pio

MARIA PIA CHIAPPINIELLO, Impresa Sociale Con i Bambini



COSTRUIRE INSIEME UN TAVOLO DI CRETA LA GESTIONE DEL DISACCORDO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

A partire da un video girato in una scuola dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia, che mostra i bambini impegnati nella costruzione collettiva di un tavolo di creta, si rifletterà sull'importanza di offrire contesti di apprendimento che sostengano il confronto di differenti punti di vista, saperi, strategie e relazioni non sempre in accordo. Nella discussione si cercherà di capire come la scuola possa agire per costruire una comunità inclusiva, solidale e partecipata.

Interviene MARINA MORI, insegnante, formatrice e collaboratrice di Reggio Children
Conduce ANTONELLA CATTANEO,
Coordinamento pedagogico Città di Torino

DALLO SCONTRO ALL'INCONTRO EDUCAR(CI) IN CLASSE CON ARTE E TEATRO

I conflitti tra bambini (e tra adulti) nascono da sentimenti inconsci intensi che si sperimentano nelle relazioni — sentimenti che, se non riconosciuti ed elaborati, rischiano di essere proiettati all'esterno. Una classe è un contesto privilegiato per far emergere questi sentimenti mediante attività teatrali, artistiche e musicali. Nel workshop, a partire da un progetto rivolto a sezioni dell'infanzia e classi della primaria, si lavorerà sul riconoscimento dei propri vissuti emotivi inconsci nelle situazioni conflittuali quotidiane.

Interviene MARGHERITA DOTTA ROSSO, Agita – Teatro per la ricerca nella scuola, nel sociale

**VENERDÌ
13 NOVEMBRE**

WORKSHOP

ORE 15:00/17:30



**CENTRO
DOCUMENTAZIONE
PEDAGOGICA
SALA CONFERENZE**
Corso Francia 285

**VENERDÌ
13 NOVEMBRE**

WORKSHOP

**In collaborazione
con ITER**

ORE 15:00/17:30



**CITTÀ
METROPOLITANA
SALA STEMMI**
Corso Inghilterra 7

**VENERDÌ
13 NOVEMBRE**

WORKSHOP

In collaborazione
con progetto
Scuola(è)Comunità

ORE 16:30/18:00



**IC BOBBIO
NOVARO**
Via Santhià 76

I CORPI NELLA COMUNITÀ L'EDUCAZIONE AL BENESSERE A TUTTO TONDO

Il corpo è il primo luogo in cui incontriamo gli altri. Con il corpo ci esprimiamo, entriamo in relazione, viviamo tensioni e conflitti. Il workshop propone di riconoscerlo come risorsa educativa, capace di favorire il benessere di ciascuno e la vita della comunità.

A cura di **SUENI DE BIASI** scrittrice,
ricercatrice e attivista per i diritti umani
BODY NOBODY, Associazione Misteria
CIRCOMOBILE, Uniti per Crescere Insieme

**VENERDÌ
13 NOVEMBRE**

WORKSHOP

In collaborazione
con progetto
Scuola(è)Comunità

ORE 17:00/18:30



**BAGNI PUBBLICI
DI VIA AGLIÈ**
Via Agliè 9

PER UNA RETE INTERSCOLASTICA CONTRO LA VIOLENZA QUANTO CONTA LA VISION TERRITORIALE?

Nessuna scuola può affrontare da sola la violenza che attraversa la vita di ragazze/i. L'obiettivo è individuare spazi comuni di pensiero e progettazione che trasformino le alleanze territoriali in una rete interscolastica capace di prevenire la violenza. Il workshop metterà a confronto esperienze e strumenti torinesi.

Intervengono

CARLOTTA SALERNO, assessora Città di Torino (La nascita delle commissioni territoriali)

CLAUDIO SCIARAFFA, direttore Dipartimento Servizi Educativi, Città di Torino (Facciamo un "patto")

ERIKA MATTARELLA, Bagni Pubblici di Via Agliè (Il quartiere come educatore)

CECILIA COGNIGNI, dirigente Biblioteche Civiche Torinesi, Insieme (Alleanze tra i presidi educativi)

Modera **LEA IANDIORIO**, Project Manager Scuola(è)Comunità

OLTRE L'IDEA ADULTA DEL "RISCHIO ZERO" PROSPETTIVE E POSTURE PER EDUCARE ALL'APERTO

L'educazione all'aperto è un diritto dell'infanzia, che si scontra con la tendenza adulta al controllo e al "rischio zero". Il workshop invita educatrici, educatori e insegnanti a ridefinire il confine tra pericolo (minaccia incontrollabile) e rischio (sfida formativa), guidando l'adulto dal ruolo di controllore a osservatore attivo, capace di praticare l'attesa senza che l'ansia protettiva blocchi l'apprendimento.

Intervengono CHIARA PULEO, pedagoga attiva su Torino nella progettazione educativa 0-6 anni, GIULIO BARATELLA, educatore ambientale

Conduce ROSANNA MELGIOVANNI, responsabile ITER - Città di Torino

TRASFORMARE IL CONFLITTO IN RISORSA CREATIVA ATELIER PERFORMATIVO DI DANZA E PAROLA

Un laboratorio in cui il conflitto diventa materia creativa. Attraverso la danza, la parola e l'uso di oggetti e materiali trasformati, i partecipanti daranno forma alle paure e al disorientamento del presente, per poi costruire insieme desideri e visioni di futuro. Un'esperienza artistica e corporea che allena a stare in relazione con gli altri e a immaginare, come comunità educante, nuovi modi di partecipare e di convivere.

A cura di ELENA MARIA OLIVERO, con CHIARA CACCIARI e GABRIELE PENNA, progetto La Piattaforma, Nuovi corpi, nuovi sguardi di Associazione Didee - arti e comunicazione

**VENERDÌ
13 NOVEMBRE**

WORKSHOP

In collaborazione
con ITER

ORE 16:30/18:30



**CASCINA
FALCHERA**
Strada
Cuornè 109

**VENERDÌ
13 NOVEMBRE**

LABORATORIO

In collaborazione
con ITER

ORE 15:00/17:30



**FABBRICA
DELLE E
E-LABORATORIO**
Corso Trapani
91/b

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

LABORATORIO

MEDITAZIONE SULLA GUERRA LABORATORIO DI TEATRO

ORE 14:30/17:30



DA DEFINIRE

Il laboratorio è incentrato sulla pratica della Schiera, "Respiro comune": parte da azioni semplici come respirare e camminare, per affrontare domande come chi sono io, chi sono gli altri, come mi relaziono agli altri e come affronto e supero i conflitti, per costruire comunità e realtà condivisa. Il tema conduttore sarà la guerra: per orientarci ci affideremo alle parole dei tragici greci, chiedendoci come possiamo, come esseri umani, abitare il conflitto.

A cura delle attrici e gli attori di **POEM**,
in collegamento con **GABRIELE VACIS** e
ROBERTO TARASCO, registi

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

LABORATORIO

IO SONO, TU SEI, NOI STIAMO GIOCHI E MEDIAZIONE PER COSTRUIRE IL GRUPPO CLASSE

ORE 15:00/17:30



**CITTÀ
METROPOLITANA**
AULA DON MILANI
Corso Inghilterra 7

Il gruppo classe è un microcosmo in movimento: può essere fonte di gioia e motivazione, ma anche di esclusione e crudeltà. Cambiare le relazioni al suo interno è possibile. La mediazione scolastica, usata in chiave preventiva, rafforza le competenze sociali con giochi di gruppo e team building, aiutando la classe a costruire un'identità condivisa e un senso di appartenenza. Il laboratorio proporrà giochi in legno, animazione teatrale e giochi d'aula da portare in classe.

A cura di **BEATRICE DALIA**, consulente
esterna in mediazione scolastica del
Centro per le famiglie, Comune di
Parma

L'AIKIDO COME ESPERIENZA DI BENESSERE UN APPROCCIO PER L'AUTOREGOLAZIONE EMOTIVA

Il laboratorio proporrà l'Aikido come approccio educativo al conflitto: ogni gesto sul tatami trasforma forze opposte in un'interazione regolata, dove tutti possono apprendere in sicurezza. Bambini, ragazzi e adulti sviluppano ascolto, autoregolazione, rispetto e gestione delle emozioni. Dopo una breve introduzione, la parte esperienziale offrirà strumenti per leggere le relazioni e costruire comunità.

A cura di VITTORINA BUTTAFUOCO, medico-pediatra, ASL Città di Torino; GIUSY FAMIGLIETTI, psicologa, ASL Città di Torino; MASSIMO AGHILAR, dirigente UISP; NINO DELLISANTI, istruttore di Aikido - Shihan

Modera ANNAMARIA CAPRA, già dirigente scolastica I.C. da Vinci - Frank

ACCOMPAGNARE IL CAOS ADOLESCENZIALE TECNICHE CORPOREE, MEDITATIVE E BIOPSICOSOMATICHE

Un percorso teorico-pratico, realizzato con SIMESI, che accompagna i partecipanti in un cammino di consapevolezza dei propri conflitti interiori per connettersi in modo autentico ed efficace al caos emotivo adolescenziale, trasformando i conflitti in ben-essere attraverso tecniche corporee, meditative e biopsicosomatiche.

A cura di CLEMENTINA FALCHETTI, DEBORA GALBIATI VENTRELLA, CHIARA PISONI, FEDERICA RIBEZZO, Associazione SIMESI

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

LABORATORIO

ORE 15:00/17:30



SPAZIO BAÔM
Cortile del Maglio
via Vittorio
Andreis, 18

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

LABORATORIO

ORE 15:00/17:30



**CITTÀ
METROPOLITANA**
SALA COMUNI
Corso Inghilterra 7



SABATO 14 NOVEMBRE

**Un festival finisce,
l'arte di vivere insieme continua**

VIVERE INSIEME È UN'ARTE CHE SI IMPARA

SABATO
14 NOVEMBRE

PLENARIA
DI CHIUSURA

ORE 9:00/12:30



CINEMA
MASSIMO
Via Verdi 9

Un festival finisce, l'arte di vivere insieme no. La mattinata conclusiva sarà il momento per raccogliere ciò che è emerso nei sei giorni e restituirlo a chi, da lunedì, tornerà in classe, nei servizi, nei quartieri. Con quattro voci che ci ricordano che imparare a convivere è ciò che ci rende umani.

DALL'ESCLUSIONE ALLE OPPORTUNITÀ: CAMBIARE TRAIETTORIE

MARCO ROSSI DORIA, presidente Fondazione "Con i bambini"

IMPARARE DAGLI ULTIMI BANCHI

ERALDO AFFINATI, scrittore, insegnante e critico letterario

FARE COMUNITÀ CON IL SAPERE

CHIARA FAGGIOLANI, esperta di biblioteconomia sociale, Università La Sapienza di Roma

ABITARE POETICAMENTE IL QUOTIDIANO

FRANCO ARMINIO, poeta e paesologo

Conclusioni a cura di **CARLOTTA SALERNO**, assessora all'istruzione, Città di Torino; **CATERINA GRECO**, consigliera metropolitana all'istruzione, Città Metropolitana di Torino; **LORENZA PATRIARCA**, presidente Commissione cultura e istruzione, Città di Torino

Conducono **FRANCESCO d'ANGELLA** e **ROBERTO CAMARLINGHI**, direzione Animazione Sociale

SABATO
14 NOVEMBRE

DOMENICA
15 NOVEMBRE

LABORATORI
PER FAMIGLIE

ORE 15:00



**CASTELLO
DI RIVOLI**
Piazzale Mafalda
di Savoia 2 - Rivoli



LA SCUOLA DELLA CURIOSITÀ L'ARTE DEGLI OPPOSTI E DEI CONTRARI

Weekend'Arte per le famiglie

Un appuntamento dedicato alle famiglie nell'ambito della Scuola della Curiosità all'interno del Castello Incantato (innovativo progetto educativo del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea), curato dal Dipartimento Educazione e pensato con e per i bambini, nel quale l'arte è scintilla per nuove prospettive, la domanda è esercizio di trasformazione e il "non sapere" diventa la bussola per esplorare la complessità del presente. Nel Museo, attraverso il gioco, grandi e bambini guidati dalle artenate andranno a caccia di opposti e contrari tra le opere d'arte per scoprire differenze, punti di contatto, equilibri che possano generare nuove armonie possibili per abitare il mondo insieme.

Per famiglie con bambini dai 3 anni.

Due appuntamenti speciali gratuiti in occasione del Social Festival Comunità Educative.

A cura del DIPARTIMENTO EDUCAZIONE,
Castello di Rivoli Museo d'Arte
Contemporanea



**LE ATTIVITÀ
CON STUDENTI
E CLASSI
NEI GIORNI
DEL FESTIVAL**

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

DIALOGHI
STUDENTI

FIGHT THE POWER IL CONFLITTO TRA I BANCHI DI SCUOLA

ORE 17:00/19:00



**ASS. CULTURALE
COMALA**
Corso Ferrucci
65/A

Dibattito tra gli studenti della Consulta Provinciale degli Studenti di Torino e due ospiti d'eccezione, che guideranno i ragazzi in una riflessione sul ruolo del conflitto come strumento distintivo dell'età adolescente, confrontandosi su come questa spinta possa trasformarsi in occasione di crescita, dialogo e cambiamento condiviso.

Un momento di confronto informale pensato per dare voce a studenti e studentesse per esplorare insieme, senza filtri, il rapporto tra conflitto, autorità e partecipazione all'interno del mondo della scuola.

Intervengono ESMERALDA MORETTI, divulgatrice di filosofia e etica dell'AI applicata; CARLOTTA SALERNO, assessora all'istruzione e alle politiche giovanili

A cura della CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI di Torino



NESSUNO CRESCE SENZA LEGAMI

STORIE DI NASCITE, IDENTITÀ E LUOGHI DI LUCE

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

DIALOGHI
STUDENTI

Chi oggi si sognerebbe di difendere i vecchi Istituti per l'infanzia? Letteratura scientifica e decenni di pratica nei servizi sociali ne dimostrano l'inadeguatezza a garantire una sana crescita.

Eppure, finché sono stati l'unica risposta all'abbandono di bambini e bambine, l'IPIM, l'Istituto per l'infanzia della Provincia di Torino, è stato un faro tra le strutture del suo genere, forse il migliore in Italia.

Nella mattinata esperti di diritto minorile, psicoterapeuti, chi è cresciuto nell'IPIM, chi ne ha studiato la storia e chi gli ha dato nuova vita riaprendolo alla città si confronteranno sulle dinamiche umane e giuridiche legate al bisogno di ricostruire la propria identità, nella consapevolezza che la legge protegge chi sceglie di partorire in anonimato.

Introduce **ROSSANA SCHILLACI**, Consigliera delegata alle politiche sociali e parità della Città metropolitana di Torino

Intervengono **ARIANNA MENEGHELLO**, curatrice del libro *Mater. Storie di nativi e tate dell'Istituto provinciale per l'infanzia e la maternità*; **CESARE BELLOCCHIO BRAMBILLA**, giornalista e curatore del libro *Mater*; **RICCARDO TINOZZI**, nativo dell'IPIM, insegnante di sostegno, psicologo-psicoterapeuta; **ALESSANDRO BULGINI**, direttore artistico di Flashback habitat e autore della mostra *Una vita migliore*; **MURIEL FERRARI**, magistrata, Tribunale per i minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta; **FRIDA TONIZZO**, presidente ANFAA, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie; **VERONICA LUCCHINA**, funzionaria responsabile di Casa Affidato, interventi diurni e residenziali per minori della Città di Torino

Modera **DIEGO LOPOMO**, Ufficio Welfare, pubblica tutela e rapporti con l'autorità giudiziaria, Città metropolitana di Torino

ORE 9:30/12:30



**FLASHBACK
HABITAT
EX IPIM**
Corso Lanza 75



**MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE**

**DIALOGHI
STUDENTI**

LA RIVOLUZIONE DEL FILO DI PAGLIA IL TEATRO INCONTRA L'ECO-ANSIA DEI GIOVANI

ORE 9:30/12:30



**C/O SCUOLA
RICHIEDENTE**

LabPerm (Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore), storica compagnia teatrale torinese, propone una tappa de LA FORZA DEL FILO DI PAGLIA, progetto per giovani under 25 finanziato dall'Unione Buddhista Italiana.

Ispirato a Masanobu Fukuoka e al suo libro «La rivoluzione del filo di paglia», il lavoro affronta il rapporto tra esseri umani e ambiente, l'eco-ansia che attraversa le nuove generazioni e la tensione tra agire e ascoltare.

Nell'incontro con le classi la compagnia propone un momento di lavoro scenico condiviso con il pubblico seguito da un dibattito aperto alle domande di ragazze e ragazzi, per diffondere il tema del filo di paglia come immagine di una rivoluzione possibile: pacifica, ecologica, umana e creativa, che parte dai piccoli gesti quotidiani per immaginare un modo diverso di abitare il pianeta.

A cura della **COMPAGNIA TEATRALE LABPERM,**
Torino



FACCIAMOCI DELLE DOMANDE LA FILOSOFIA PER IMPARARE A PENSARE INSIEME

GIOVEDÌ
12 NOVEMBRE

DIALOGHI
STUDENTI

Un percorso di due anni ha portato la riflessione filosofica fuori dai libri e dentro le classi, coinvolgendo insegnanti, bambine e bambini, ragazze e ragazzi, per imparare a farsi domande, pensare insieme e leggere criticamente il mondo.

ORE 9:30/12:30

Faber Teater racconta il percorso (sostenuto da Fondazione CRC) portando in scena un "varietà filosofico" che alterna video girati nelle scuole a scene dal vivo: gli attori diventano ponte tra il palco e le classi, restituendo in scena dialoghi, pensieri e conversazioni raccolti sul campo, per mostrare che le domande si possono abitare, senza fretta di trovare risposte.



**COLLEGIO
SAN GIUSEPPE
TEATRO**
Via San Francesco
da Paola 23

*Spettacolo a cura della Compagnia
teatrale FABER TEATER*



VENERDÌ
13 NOVEMBRE

DIALOGHI
STUDENTI

«HA SEMPRE FATTO CALDO!» CRESCERE NELLA CRISI CLIMATICA TRA DATI, FAKE E POSSIBILI SOLUZIONI

ORE 10:30/13:00



LICEO ALFIERI
AULA MAGNA
Corso Dante 80

Lezione-dibattito sul riscaldamento climatico rivolta agli studenti. Il titolo, provocatorio e ironico, richiama una delle frasi più usate per minimizzare l'emergenza climatica, e da lì parte per smontarla: la differenza tra meteorologia e clima, tra un singolo evento estremo e una tendenza in costante aumento.

Un viaggio tra dati, fake news e "trappole" della disinformazione, per capire cosa significhi davvero adattamento e mitigazione, e per raccontare a ragazzi e ragazze non solo la crisi climatica, ma anche le soluzioni e le opportunità che spesso restano in ombra.

Con **GIULIO BETTI**, meteorologo e climatologo, divulgatore scientifico e autore del libro *Ha sempre fatto caldo! E altre comode bugie sul cambiamento climatico*



CIAM, SI FA PACE RACCONTARE I CONFLITTI CON LO SMARTPHONE

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

DIALOGHI
STUDENTI

Evento conclusivo del percorso "Schermi di pace. Cinema e conflitti", realizzato con 4 scuole secondarie di II grado del territorio metropolitano, volto a promuovere l'educazione al dialogo e alla risoluzione dei conflitti attraverso lo strumento del cinema.

ORE 9:30/12:30

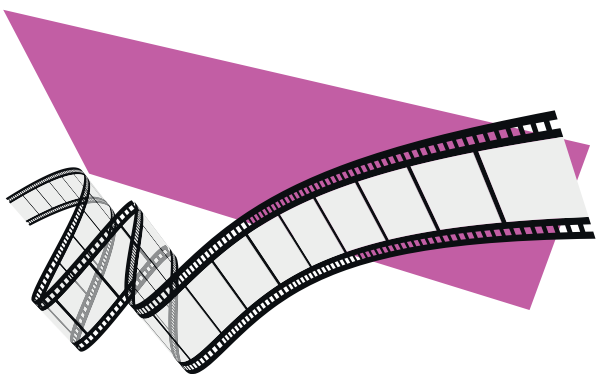
Come si racconta la pace? E come si impara ad abitare i conflitti, invece di subirli? Studenti e studentesse hanno provato a rispondere con lo strumento che conoscono meglio - lo smartphone - lavorando in piccoli gruppi su storytelling, sceneggiatura, riprese e montaggio, e trasformando riflessioni e discussioni sul tema "pace" in brevi reel.

Nell'incontro saranno visionati i reel. Il progetto è proposto come percorso di formazione Scuola-lavoro ex PCTO.

Intervengono STEFANO DI POLITO, regista,
GABRIELE TESTA, videomaker

Coordina GIORGIO GIANRE, Città
Metropolitana di Torino


**CITTÀ
METROPOLITANA**
AUDITORIUM
Corso Inghilterra



VENERDÌ
13 NOVEMBRE

DIALOGHI
STUDENTI

LA PACE CHE VORREMMO GIOVANI A CONFRONTO SU CONFLITTI, SCUOLA E FUTURO

ORE 9:30/11:00



**CENTRO STUDI
SERENO REGIS**
AULA MAGNA
Via Garibaldi 13

Come vivono i giovani i conflitti del nostro tempo? Quale impatto hanno sulle loro vite e sul loro futuro?

Un gruppo di giovani provenienti da esperienze e realtà diverse (Centro Sereno Regis, United World Colleges, Rondine Cittadella della Pace, YEPP, Associazione Deina, Young Advisory Board della Fondazione Compagnia di San Paolo) si confronterà sul significato dei conflitti, sul ruolo della scuola e dell'educazione e sulle richieste che le nuove generazioni rivolgono agli adulti per un mondo pacifico.

Conduce **FATIMA ZAHRA EL MALIANI**,
componente del Consiglio Generale
della Fondazione Compagnia di San
Paolo



VIAGGIAMONDO IN CLASSE

ALLA SCOPERTA DELLE CULTURE DEL MONDO

Un viaggio tra i continenti attraverso lo sguardo dei bambini. Giochi tradizionali, fiabe e situazioni quotidiane delle diverse culture presenti sul territorio diventano l'occasione per una riflessione condivisa sulla relatività culturale e sulla multiculturalità.

Il laboratorio metterà il bambino al centro, invitandolo a scoprire il mondo partendo da ciò che gli è già familiare, per crescere con uno sguardo aperto e curioso verso le differenze.

Nella mattinata si terranno 2 laboratori.

A cura di ITER in collaborazione con A.M.E.C.E. (Association Maison d'Enfant pour la Culture et l'Education)

IL GRANDE VIAGGIO DI PEZZETTINO

IL CONFLITTO COME OCCASIONE DI CRESCITA

Liberamente tratto dal celebre albo di Leo Lionni, il percorso affronterà il tema del conflitto positivo.

Attraverso la mediazione del teatro, l'esperienza del "rompersi" (legata a emozioni di rabbia e frustrazione) si trasformerà nell'opportunità di ricomporsi e scoprire la propria unicità ("Io sono me stesso!").

Dopo uno spettacolo interattivo, un'attività di gioco creativa e al termine una visita al museo Teatro delle Marionette e dei Burattini.

a cura di ITER in collaborazione con FONDAZIONE MARIONETTE GRILLI e CASA GIANDUJA

**LUNEDÌ
9 NOVEMBRE**

**LABORATORIO
CLASSI**

**ORE 9:30/11,30
ORE 11:15/13:00**

**Per NIDI
DELL'INFANZIA**



**C/O SCUOLA
RICHIEDENTE**

**MARTEDÌ
10 NOVEMBRE**

**LABORATORIO
CLASSI**

ORE 9:00/12:00

**Per SCUOLE
DELL'INFANZIA**



**CASA
GIANDUJA
Via Pettinati, 10**

**MARTEDÌ
10 NOVEMBRE**

**LABORATORIO
CLASSI**

**ORE 9:30/11,30
ORE 14:00/16:00**

**Per SCUOLE
PRIMARIE**



REMIDA
Via Modena 35

GEOGRAFIA DELLE RELAZIONI MAPPE TESSILI DI LEGAMI E POSSIBILITÀ

Tra fili, stoffe, nastri e intrecci, un laboratorio di Fiber Art per esplorare il tema delle relazioni e della comunità.

Attraverso l'utilizzo di materiali tessili di recupero, i/le partecipanti costruiranno mappe simboliche per rappresentare legami, incontri, percorsi e connessioni. Confini, passaggi, nodi e tracce diventeranno elementi narrativi per raccontare le relazioni che ci uniscono agli altri, riflettendo su distanze e possibilità di avvicinamento e dialogo.

Nella giornata si terranno 2 laboratori.

*A cura di ITER in collaborazione con
REMIDA e AMARANTO*

**MARTEDÌ
10 NOVEMBRE**

**LABORATORIO
CLASSI**

ORE 9:30/12:00

**Per SCUOLE
PRIMARIE
4ª e 5ª**



**CENTRO
CULTURA LUDICA**
Via Millelire, 40

PER UNA SCUOLA DEMOCRATICA IMPARARE LA PARTECIPAZIONE CON IL GIOCO E LA RIFLESSIONE

Attraverso attività laboratoriali, giochi cooperativi e momenti di confronto, bambine e bambini scopriranno la scuola del secondo dopoguerra e il pensiero educativo di Mario Lodi e don Lorenzo Milani.

Il percorso alternerà gioco e riflessione per lavorare su partecipazione, ascolto reciproco e costruzione di relazioni non violente tra pari.

*A cura di ITER in collaborazione con
CENTRO CULTURA LUDICA e BABELICA*

DAL CONFLITTO ALLA PACE PERCORSO EMOTIVO TRA MUSICA E CORPO

In un mondo dove oltre un bambino su cinque vive in aree colpite da conflitti, il laboratorio offrirà uno spazio di dialogo su temi complessi e attuali.

Tre quadri musicali dedicati a Guerra, Morte e Pace, realizzati da Guitarre Actuelle, accompagneranno bambini e bambine in un percorso emotivo che unisce musica, movimento e strumenti di diverse tradizioni per trasformare l'ascolto in consapevolezza.

*A cura di ITER in collaborazione con
IL TRILLO e GUITARRE ACTUELLE*

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:30/11,30

Per SCUOLE
PRIMARIE
4^a e 5^a



IL TRILLO
Via Modena 35

CLIMATE CHANGE GAME GIOCO DI RUOLO PER SALVARE IL PIANETA NEL QUOTIDIANO

Quando acqua, cibo e risorse scarseggiano, persone e animali competono per accedervi.

Mediante un gioco di ruolo guidato da un biologo, gli/le studenti si immedesimeranno nei protagonisti dei cambiamenti climatici, esplorando adattamento, cooperazione e risoluzione dei conflitti.

Un'esperienza che unisce rigore scientifico e coinvolgimento diretto, per capire che il futuro del pianeta si gioca anche nelle scelte quotidiane.

*A cura di ITER in collaborazione con
OPENATURE FOUNDATION*

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:30/11,30

Per SCUOLE
SEC. II GRADO



**C/O SCUOLA
RICHIEDENTE**

**MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE**

**LABORATORIO
CLASSI**

ORE 9:30/11:30

**Per SCUOLE
PRIMARIE**



ORTI GENERALI
Strada del Castello
di Mirafiori 38/15

IL CONFLITTO CHE NUTRE SCOPRIRE CHE LA NATURA NON È SOLO ARMONIA

Una gita immersi nella natura, dove ogni tappa diventa occasione per scoprire un piccolo conflitto e la sua possibile risoluzione: dalla semina nell'orto, tra pianta e infestanti, alla scoperta degli animali da cortile, fino al bosco fluviale dove natura spontanea e spazio urbano convivono.

I bambini scopriranno che la natura non è solo armonia, ma anche tensione e negoziazione, e che il lavoro del contadino urbano è l'arte di trasformare i conflitti in equilibrio.

Attività comprensiva di visita alle mucche e alle galline della cascina.

*A cura di ITER in collaborazione con
ORTI GENERALI*

**MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE**

**LABORATORIO
CLASSI**

**ORE 9:30/11,30
ORE 11:15/13:00**

**Per SCUOLE
PRIMARIE**



**C/O SCUOLA
RICHIEDENTE**

PIACERE SONO LA RABBIA! RICONOSCERE LE EMOZIONI PER GESTIRE I CONFLITTI

Se il conflitto è un fenomeno relazionale, molti litigi nascono da difficoltà comunicative e incomprensioni.

Il laboratorio accompagnerà bambine e bambini a riconoscere il valore della cooperazione rispetto alla competizione, con un focus sulla rabbia per imparare a nominarla ed esprimerla in modo costruttivo, trasformandola in una risorsa e non in un ostacolo alla relazione con gli altri.

*A cura di ITER in collaborazione con
ESSERE UMANI*

CLIMATE CHANGE GAME GIOCO DI RUOLO PER SALVARE IL PIANETA NEL QUOTIDIANO

Quando acqua, cibo e risorse scarseggiano, persone e animali competono per accedervi.

Mediante un gioco di ruolo guidato da un biologo, gli/le studenti si immedesimeranno nei protagonisti dei cambiamenti climatici, esplorando adattamento, cooperazione e risoluzione dei conflitti.

Un'esperienza che unisce rigore scientifico e coinvolgimento diretto, per capire che il futuro del pianeta si gioca anche nelle scelte quotidiane.

*A cura di ITER in collaborazione con
OPENATURE FOUNDATION*

DISINNESCA! GIOCO COOPERATIVO SULLA GESTIONE DEL CONFLITTO

Un gioco educativo che stimola la riflessione sui comportamenti cooperativi rispetto a quelli competitivi.

Dopo un Patto d'Aula condiviso, i gruppi affronteranno una sfida che si vince solo se ce la fanno tutti.

Un gioco per favorire il passaggio da logiche competitive a strategie collaborative.

Il laboratorio si chiuderà con un debriefing e la realizzazione condivisa di un vademecum per la gestione positiva dei conflitti.

*A cura di ITER in collaborazione con
COOPERATIVA SAN DONATO*

**MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE**

**LABORATORIO
CLASSI**

ORE 9:30/11:30

Per SCUOLE
SEC. II GRADO



**C/O SCUOLA
RICHIEDENTE**

**MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE**

**LABORATORIO
CLASSI**

ORE 9:30/11:30

Per SCUOLE
SEC. I e II GRADO



**C/O SCUOLA
RICHIEDENTE
0
RAFFINERIE
SOCIALI
Via Fagnano 30**

**MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE**

**LABORATORIO
CLASSI**

ORE 9:30/12,30

Per SCUOLE
SEC. II GRADO



**SCUOLA
CENTRO CIVICO**
via Bardonecchia 34

«**ADOLESCENTI**» **SPETTACOLO DI TEATRO DA TAVOLO**

Il Teatro da Tavolo è un genere di rappresentazione essenziale e accessibile: un attore, seduto a un tavolo, racconta storie con voce, musica e immagini che evocano ambienti e personaggi.

In scena il racconto in prima persona di Mario, uno studente come tanti che, dopo la morte del padre, deve crescere troppo in fretta tra scuola, amicizie pericolose e il bisogno di appartenere a un gruppo.

Una storia che non giudica né predica, ma parla ai ragazzi con le loro stesse domande.

*A cura di ITER in collaborazione con
CLAUDIO MONTAGNA e FRANCO CARAPELLE, Teatro
società*

**GIOVEDÌ
12 NOVEMBRE**

**LABORATORIO
CLASSI**

ORE 9:30/12:00

Per SCUOLE
PRIMARIE
4^a e 5^a



**CENTRO
CULTURA LUDICA**
Via Millelire, 40

PER UNA SCUOLA DEMOCRATICA IMPARARE LA PARTECIPAZIONE CON IL GIOCO E LA RIFLESSIONE

Attraverso attività laboratoriali, giochi cooperativi e momenti di confronto, bambine e bambini scopriranno la scuola del secondo dopoguerra e il pensiero educativo di Mario Lodi e don Lorenzo Milani.

Il percorso alternerà gioco e riflessione per lavorare su partecipazione, ascolto reciproco e costruzione di relazioni non violente tra pari.

*A cura di ITER in collaborazione con
CENTRO CULTURA LUDICA e BABELICA*

IL RESPIRO DEI BURATTINI

SOFFIO, SGUARDO E PESO: DARE VITA ALL'INVISIBILE

Un burattino fermo è solo stoffa e legno: cosa lo fa diventare vivo? Non le parole, ma respirare, guardare e avere un peso.

Il laboratorio insegnerà a dargli un'anima, rendendolo un alleato inclusivo: perché fa da scudo ai bambini timidi, non richiede parole perfette a chi ha difficoltà, trasforma l'errore in un gioco di ruolo, abbassando la frustrazione e incoraggiando la cooperazione.

A cura di GIANLUCA DI MATTEO, artista e maestro burattinaio del progetto Mus-e nelle scuole primarie torinesi

HATE SPEECH? NO, THANKS RICONOSCERE E CONTRASTARE IL LINGUAGGIO D'ODIO

Strumenti per riconoscere, comprendere e contrastare le diverse forme di linguaggio d'odio, online e nella vita quotidiana.

Attraverso storytelling, la "piramide dell'odio" e momenti di cineforum, i ragazzi sperimenteranno strategie di contronarrazione positiva contro stereotipi e pregiudizi, imparando a distinguere un'opinione da un'aggressione verbale e a costruire, anche in rete, un linguaggio più consapevole e rispettoso dell'altro.

*A cura di ITER in collaborazione con
IL NOSTRO PIANETA*

GIOVEDÌ
12 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:30/11:30

Per SCUOLE
PRIMARIA



C/O SCUOLA
RICHIEDENTE

GIOVEDÌ
12 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 10:00/12:00

Per SCUOLE
SEC. I e II GRADO



C/O SCUOLA
RICHIEDENTE

**VENERDÌ
13 NOVEMBRE**

**LABORATORIO
CLASSI**

ORE 9:30/11:30

Per SCUOLE
DELL'INFANZIA



**CASA
GIANDUJA**
Via Pettinati, 10

IL GRANDE VIAGGIO DI PEZZETTINO IL CONFLITTO COME OCCASIONE DI CRESCITA

Liberamente tratto dal celebre albo di Leo Lionni, il percorso affronterà il tema del conflitto positivo.

Attraverso la mediazione del teatro, l'esperienza del "rompersi" (legata a emozioni di rabbia e frustrazione) si trasformerà nell'opportunità di ricomporsi e scoprire la propria unicità ("Io sono me stesso!").

Dopo uno spettacolo interattivo, un'attività di gioco creativa e al termine una visita al museo Teatro delle Marionette e dei Burattini.

*A cura di ITER in collaborazione con
FONDAZIONE MARIONETTE GRILLI e CASA
GIANDUJA*

**VENERDÌ
13 NOVEMBRE**

**LABORATORIO
CLASSI**

ORE 9:30/11:30

Per SCUOLE
PRIMARIA



**FABBRICA
DELLE E**
Corso Trapani 91/b

OLTRE IL MURO LETTURA ANIMATA PER TRASFORMARE I CONFINI IN PONTI

Laboratorio ludico-creativo e di lettura animata. A partire dall'albo illustrato «Il Muro» (NuiNui edizioni), le bambine e i bambini affronteranno i temi delle differenze, del confine e della gestione dei conflitti.

Attraverso l'attività, la riflessione sul muro diventerà un'occasione per trasformare i confini che separano, isolano e restringono gli orizzonti in ponti che uniscono e creano relazioni.

*a cura di GENITORI&FIGLI nell'ambito del
progetto "Liberi Legami", Gruppo Abele*

DAL CONFLITTO ALLA PACE

PERCORSO EMOTIVO TRA MUSICA E CORPO

In un mondo dove oltre un bambino su cinque vive in aree colpite da conflitti, il laboratorio offrirà uno spazio di dialogo su temi complessi e attuali.

Tre quadri musicali dedicati a Guerra, Morte e Pace, realizzati da Guitarre Actuelle, accompagneranno bambini e bambine in un percorso emotivo che unisce musica, movimento e strumenti di diverse tradizioni per trasformare l'ascolto in consapevolezza.

*A cura di ITER in collaborazione con
IL TRILLO e GUITARRE ACTUELLE*

DA GRANDE FARÒ...

INSIEME AGLI ALTRI GIOCARRE AI MESTIERI PER SCOPRIRE CHI SIAMO

Scoprire chi siamo è più facile insieme agli altri. Con Anselmo, protagonista di una serie animata che in ogni episodio prova un mestiere diverso, i bambini esploreranno le professioni giocando in gruppo. Dopo una puntata e un quiz, le squadre affronteranno un'attività pratica con ruoli, vincoli e imprevisti. Per riuscire dovranno ascoltarsi, dividersi i compiti e gestire i disaccordi. Perché ogni talento trova il suo valore quando diventa parte di qualcosa di comune.

*A cura di ITER in collaborazione con
IBRIDO STUDIO*

**VENERDÌ
13 NOVEMBRE**

**LABORATORIO
CLASSI**

ORE 9:30/12:00

Per SCUOLE
PRIMARIE
4^a e 5^a



IL TRILLO
Via Modena 35

**VENERDÌ
13 NOVEMBRE**

**LABORATORIO
CLASSI**

ORE 9:30/11:00

Per SCUOLE
PRIMARIE
2^a, 3^a 4^a



**SCUOLA
CENTRO CIVICO**
via Bardonecchia
34

**VENERDÌ
13 NOVEMBRE**

**LABORATORIO
CLASSI**

ORE 10:00/16:00

**Per SCUOLE
PRIMARIE E
SEC. I GRADO**



**CASTELLO
DI RIVOLI**
Piazzale Mafalda
di Savoia 2 - Rivoli



LA SCATOLA DEI SOGNI LABORATORIO VISIVO E SENSORIALE PER IMMAGINARE IL DOMANI

Al terzo piano del Castello di Rivoli, l'artista brasiliana Rivane Neuenschwander ha ideato e realizzato Dream.lab, un'installazione immersiva e site-specific che esplora la dimensione del sogno e dell'immaginazione condivisa.

In laboratorio le classi esploreranno il mondo dei sogni attraverso il disegno, lo storytelling e la drammatizzazione con le ombre: non solo ciò che si disvela nella notte, ma anche ciò che ci tiene con gli occhi aperti a immaginare il futuro e la comunità di domani.

Un'esperienza corale per riflettere insieme, attraverso l'arte e la partecipazione, sul valore dell'ascolto reciproco e della convivenza.

A cura del Dipartimento Educazione
CASTELLO DI RIVOLI Museo d'Arte
Contemporanea

**VENERDÌ
13 NOVEMBRE**

**LABORATORIO
CLASSI**

**ORE 9:00/11:00
ORE 11:00/13:00**

**Per SCUOLE
SEC. I GRADO**



**C/O SCUOLA
RICHIEDENTE**

MEDIAMENTE BULLO DAL CONFLITTO ALLA MEDIAZIONE

Dalla definizione generale di conflitto all'analisi delle situazioni scolastiche più frequenti, un percorso utile a chi subisce, ma anche a chi agisce un'offesa.

Un'introduzione alla mediazione come strumento per ristabilire le relazioni e riscoprire l'altro come interlocutore, offrendo a ragazzi e ragazze chiavi di lettura per affrontare i conflitti quotidiani in modo non distruttivo.

A cura di ITER *in collaborazione con*
ESSERE UMANI

DISINNESCA! **GIOCO COOPERATIVO SULLA** **GESTIONE DEL CONFLITTO**

Un gioco educativo che stimola la riflessione sui comportamenti cooperativi rispetto a quelli competitivi.

Dopo un Patto d'Aula condiviso, i gruppi affronteranno una sfida che si vince solo se ce la fanno tutti.

Un gioco per favorire il passaggio da logiche competitive a strategie collaborative.

Il laboratorio si chiuderà con un debriefing e la realizzazione condivisa di un vademecum per la gestione positiva dei conflitti.

A cura di ITER in collaborazione con
COOPERATIVA SAN DONATO

HATE SPEECH? **NO, THANKS** **RICONOSCERE E CONTRASTARE** **IL LINGUAGGIO D'ODIO**

Strumenti per riconoscere, comprendere e contrastare le diverse forme di linguaggio d'odio, online e nella vita quotidiana.

Attraverso storytelling, la "piramide dell'odio" e momenti di cineforum, i ragazzi sperimenteranno strategie di contronarrazione positiva contro stereotipi e pregiudizi, imparando a distinguere un'opinione da un'aggressione verbale e a costruire, anche in rete, un linguaggio più consapevole e rispettoso dell'altro.

A cura di ITER in collaborazione con
IL NOSTRO PIANETA

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:30/11:30

Per SCUOLE
SEC. I e II GRADO



C/O SCUOLA
RICHIEDENTE
0
RAFFINERIE
SOCIALI
Via Fagnano 30

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 10:00/12:00

Per SCUOLE
SEC. I e II GRADO



C/O SCUOLA
RICHIEDENTE

I LUOGHI DEL SOCIAL FESTIVAL

■ **Ass. Culturale Comala** Corso Ferrucci 65/A ■ **Bagni Pubblici di Via Agliè**, Via Agliè 9 ■ **Campus Luigi Einaudi**, Lungo Dora Siena 100 ■ **Casa Gianduja**, Via Pettinati 10 ■ **Cascina Falchera**, Strada Cuorgnè 109 ■ **Castello di Rivoli**, Piazzale Mafalda di Savoia 2, Rivoli ■ **Cavallerizza Reale**, Via Giuseppe Verdi 9 ■ **Centro Cultura Ludica**, Via Millelire 40, ■ **Centro di Documentazione e Biblioteca Pedagogica (CDP)**, Corso Francia 285 ■ **Centro Studi Sereno Regis**, Via Garibaldi 13 ■ **Cinema Massimo**, Via Giuseppe Verdi 18 ■ **Circolo Antonio Banfo**, Via Cervino 0 ■ **Città Metropolitana di Torino**, Corso Inghilterra 7 ■ **Collegio San Giuseppe**, Via San Francesco da Paola 23 ■ **Fabbrica delle «e»**, Corso Trapani 91/b ■ **Flashback Habitat (ex IPIM)**, Corso Lanza 75 ■ **IC Bobbio-Novaro**, Via Santhià 76 ■ **Il Trillo**, Via Modena 35 ■ **Liceo Alfieri**, Corso Dante 18 ■ **MAO – Museo d'Arte Orientale**, Via San Domenico 11 ■ **Orti Generali**, Strada del Castello di Mirafiori 38/15 ■ **Polo del '900**, Corso Valdocco 4/a ■ **Polo Teologico**, Via XX Settembre 83 ■ **Remida – Centro di riuso creativo**, Via Modena 35 ■ **Scuola Centro Civico**, Via Bardonecchia 34 ■ **Spazio Baôm**, Cortile del Maglio, Via Vittorio Andreis 18 ■ **Spazio DesTEENazione**, Murazzi del Po ■ **Teatro Le Rosine**, Via Plana 8/C ■

Il Social Festival Comunità Educative nasce dalla collaborazione di:



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

CON LA DIREZIONE SCIENTIFICA DI



IL PATROCINIO DI



PER CHI È IL SOCIAL FESTIVAL?

Sei un'insegnante?

Puoi partecipare anche con la tua classe

Sei educatore/trice?

Esplora le nuove frontiere dell'educare

Sei un/a cittadino/a sensibile?

Al Social Festival ti sentirai a casa

Sei assistente sociale/psicologo/a?

Partecipa alla costruzione
di una nuova comunità educativa

Sei dirigente scolastica/o?

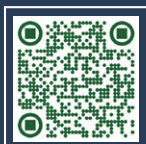
Immagina con noi
la scuola di domani

Sei un genitore?

Scopri come prenderti cura del futuro
delle nuove generazioni

E a tutt* le/gli studenti

È importante esserci per incidere
sul mondo che verrà



Questo programma è **aggiornato al 1° ottobre**. Potrebbe subire variazioni di sedi e orari. **Fare riferimento al sito per il programma aggiornato.**

www.socialfestival-comunitaeducative.it